



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

Menzione speciale

Vite parallele

[MATTEO SIANO]

“ Di ciò che posso essere io per me,
non solo non potete saper nulla voi,
ma nulla neppure io stesso.”

(da *Uno, nessuno e centomila*
LUIGI PIRANDELLO)

È fortuna che oggi non piove. Strano! In qualche modo si ha sempre l'impressione di essere fortunati, come se una qualsiasi circostanza, seppure infinitesimale, ci trattenga sull'orlo della disperazione e ci permetta di vivere. Però poi la sofferenza ti assale e non ti abbandona più, e tu ti senti come uno di quei personaggi kafkiani condannati da un tribunale ignobile, paradossale, che ti trasforma in un essere goffo, disperatamente solo, incapace di pensare e di comunicare e perciò capace solo di soffrire. D'altronde cosa cambierebbe per me se piove o se fa bel

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

tempo, essendo, come sono, chiuso fra queste quattro mura, impedito nell'averne un qualsiasi rapporto con i miei simili.

Sono oramai otto anni che mi trovo ingiustamente relegato in questa prigione, per un delitto che io non ho mai commesso. Ricordo ancora nei minimi dettagli le fasi del processo: la ricostruzione particolareggiata da parte del pubblico ministero degli eventi che avevano condotto l'assassino di mia moglie a compiere un così efferato omicidio, la spiegazione da parte del capitano del R.I.S. di come tutti i prelievi effettuati dalla scientifica sulla scena del crimine portavano ad un solo colpevole. Asserivano di aver trovato mia moglie riversa sul letto in una pozza di sangue. Accanto al suo corpo c'era ancora il coltello da cucina con il quale era stata colpita: ben diciannove colpi erano stati inferti, dei quali due, uno al cuore ed uno alla carotide, le erano stati fatali. C'erano schizzi di sangue dappertutto: sulla parete dietro la testata del letto, sul soffitto, sulle coperte e finanche sul mio pigiama e sulle mie pantofole. La porta di casa era ancora chiusa a chiave dal di dentro quando erano intervenuti i carabinieri, chiamati dai vicini che avevano sentito dei rumori sospetti venire dal nostro appartamento, tanto

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

che l'avevano dovuta sfondare per entrare in casa. Una volta dentro, avevano trovato mia moglie nelle condizioni che ho appena descritto ed io, sentite questa, seduto sulla poltrona con ancora il coltello sporco di sangue in mano.

Devo ammettere che, vista dalla loro prospettiva, la situazione non ammetteva alcun dubbio sulla natura dell'omicidio e su chi l'aveva commesso. Però io avevo una versione completamente diversa dalla loro, e tentai più volte, inutilmente, di esporla. Dovete sapere che già da un po' di tempo avevo notato una persona che mi seguiva ovunque andassi. Già dalla prima mattina me lo trovavo dietro di me quando mi guardavo allo specchio, per poi sparire appena mi voltavo.

Mi seguiva al lavoro e si metteva lì ad osservarmi per lungo tempo senza parlare. Comunicava con me solo con lo sguardo e con il pensiero: sentivo i suoi occhi su di me, profondi, indagatori, e il flusso del suo pensiero che cercava di penetrare la mia mente con idee perverse, con giudizi estremamente ostili nei confronti delle persone con cui io avevo a che fare tutti i giorni. Mi seguiva fino a casa, al termine della giornata di lavoro, e sentivo che mi osservava quando cenavo, quando guardavo la

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

televisione, quando parlavo con mia moglie. Il suo silenzio era assordante, accusatore, e mi istigava continuamente a diffidare della bontà e della fedeltà della mia compagna. Mi metteva in testa idee sballate su possibili tradimenti e, per dare sostanza a queste assurde insinuazioni, mi mostrava mia moglie in alcuni che mi rifiutavo di considerare tali.

Se arrivava qualche telefonata per la mia donna, per Lui era sicuramente un amante che le telefonava per fissare qualche appuntamento segreto. Se bussava qualcuno alla porta, l'idraulico o il tecnico per la tv, Lui mi metteva in guardia su possibili relazioni tra costoro e mia moglie, insinuando lentamente nel mio cervello il dubbio atroce che lei mi fosse continuamente infedele. Io però non gli credevo, ostinandomi a credere nella lealtà e onestà della mia consorte, ma Lui insisteva, inducendomi sempre più a cercare di porre fine ai tradimenti.

La sera prima che accadesse il fatto ero intento a leggere il mio autore preferito, Edgar Allan Poe, lo scrittore folle, il re del brivido, quando ad un tratto, nella notte, Lui mi si parò davanti. Con il suo solito modo di comunicare mi fece intendere che era giunto il momento di agire, di mettere finalmente la parola fine

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

ad una situazione che andava peggiorando giorno per giorno. Nel suo sguardo c'era una strana luce, una determinazione che non gli avevo mai visto prima, e nel contempo un'espressione rassicurante, come di chi vuole tranquillizzarti ed incoraggiarti a fare qualcosa di complicato, ma con la sicurezza di avere sempre Lui vicino come guida.

Lo seguii fino in cucina, come ipnotizzato da quegli occhi, finché arrivammo davanti all'espositore dei coltelli, e fu lì che io capii quali erano veramente le sue intenzioni. Reagii con tutte le forze che avevo, affermando che amavo mia moglie e che non le avrei mai fatto del male. Lui continuava a guardarmi, in silenzio, con lo sguardo carico di compassione per me, che non volevo arrendermi all'inevitabile destino.

Ad un tratto prese un coltello dalla lama molto lunga ed acuminata e me lo pose nella mano destra; poi si incamminò verso la camera da letto, precedendomi. Sentivo il suo passo felpato nel corridoio, interrotto solo dal mio ansimare mentre lo seguivo, finché giungemmo davanti al letto. Mia moglie dormiva tranquilla, ignara di quello che stava avvenendo accanto a lei; sul volto aveva stampato un sorriso, come di chi sta vivendo un

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

sogno sereno e piacevole. Io la osservavo con amore, rapito da quella trasparente soddisfazione che illuminava il suo volto, quando, all'improvviso, sentii la mano di Lui afferrare la mia mano, e affondare con forza il coltello nel corpo di mia moglie, più e più volte. Io cercavo di resistergli, perché non volevo interrompere quel sogno così intenso e gradevole della mia amata, ma Lui continuava ad infliggerle colpi con un odio ed una ostilità che mi incutevano paura. Il sangue schizzava dappertutto, con dei fiotti che, data la violenza dei colpi, raggiungevano finanche il soffitto. Notavo che man mano che il sangue fuoriusciva, il sorriso di mia moglie si trasformava sempre più in una espressione prima di stupore e poi di dolore, accompagnata da urla dapprima forti di intensità e poi sempre più affievolite.

Dopo aver partecipato passivamente all'omicidio di mia moglie, mi allontanai dal letto e mi abbandonai stanco ed affranto sulla poltrona, dove poi mi ritrovarono le forze dell'ordine.

La condanna arrivò dopo un breve dibattimento fra l'accusa e la difesa, e dopo una visita psichiatrica richiesta per valutare le mie capacità di intendere e volere. Mi fu riconosciuto

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it



EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)

il vizio totale di mente e venni internato in questo ospedale psichiatrico per un periodo di dieci anni.

La diagnosi finale fu di schizofrenia paranoide, caratterizzata da allucinazioni visive e manie di persecuzione.

Durante i primi anni di segregazione mi ribellavo continuamente a quella che io ritenevo essere una ingiustizia nei miei confronti, ma poi cominciai ad adattarmi alla situazione, pur soffrendo interiormente per l'illegitima accusa mossami contro da un tribunale indegno.

La mia buona condotta e la totale assenza di sintomi paranoici già da alcuni anni hanno indotto i medici a proporre ai giudici una mia scarcerazione anticipata. La richiesta pare sia stata accettata, ed io dovrei uscire da queste quattro mura fra qualche mese, una volta sbrigate le pratiche formali. I medici qui si dicono particolarmente soddisfatti per la mia totale guarigione e danno tutto il merito di ciò alle cure a base di farmaci neurolettici associati all'approccio psicoterapeutico.

Io continuo a comportarmi bene, anche perché Lui mi ha convinto che così potremo mettere in atto il piano che abbiamo architettato insieme in tutti questi anni. Una volta uscito da qui,



**EDIZIONE SPECIALE DEL
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
(settembre 2008)**

inizieremo a seguire il giudice che si è reso responsabile del mio internamento, finché non riusciremo a trovarci soli con lui e, in quel preciso momento, potrò finalmente dare libero sfogo a tutta la mia rabbia. Lui mi ha garantito che solo così potrò porre fine alla infinita sofferenza che provo dentro di me. Io lo ringrazio continuamente per il suo interessamento e, non visto, rido e rido e rido...

2008 MATTEO SIANO
matteo_siano@libero.it

I Sogni nel Cassetto
PREMIO LETTERARIO ALOIS BRAGA®
www.isogninelcassetto.it